

liceo Statale "Marie Curie" - Scientifico - Classico - linguistico

Circolare n. 255 del 18/03/2020

A tutti i docenti

Oggetto: Nota Miur del 17.03.2020 - Didattica a distanza

Si inoltra la <u>nota</u>, firmata dal Capo Dipartimento Dott. Marco Bruschi, relativa alla "Didattica a distanza".

Già nella nota dell'08 marzo il Ministero aveva specificato che ogni iniziativa che favorisca il più possibile la continuità nell'azione didattica è, di per sé, utile. Si propongono di seguito le indicazioni fornite dal Ministero stesso su quesiti posti dall'attivazione di attività didattiche " a distanza".

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Alcuni esempi:

Quali sono le attività di didattica a distanza?

- Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo
- la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza.
- E' ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale".

Come si gestisce l'invio dei materiali?

Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti – si legge nella nota del 17 marzo 2020 – che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

Didattica a distanza è relazione?



MARIE CU ____MEDA______1974

liceo Statale "Marie Curie" - Scientifico - Classico - linguistico

La didattica a distanza prevede uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali.

Come gestire la programmazione?

Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze. Attraverso tale ridefinizione, ogni docente progetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al seguente, indirizzo di posta elettronica: mbps20000g@istruzione.it al Dirigente scolastico, entro il termine previsto per la ripresa della didattica ordinaria il quale svolge, un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica.

I coordinatori di classe sono invitati a mantenere costante l'interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia.

A chi chiedere consigli sulle migliori modalità?

Le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, contattati attraverso la Presidenza, saranno di supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza.

Perché utilizzare il registro elettronico?

Occorre evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo. Per questo motivo il ruolo del registro elettronico è prezioso.

Che fare con gli alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali non certificati?





liceo Statale "Marie Curie" - Scientifico - Classico - linguistico

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. Si richiama integralmente, ad ogni buon conto, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida.

Come valutare?

Si afferma il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità. Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe. Le indicazioni proposte in circolare (procedere a valutazioni formative on line sulla base delle quali dare indicazioni su eventuale recupero delle lacune) in attesa di ridefinizione da parte degli organi collegiali del numero e modalità di verifica stabilite, costituiscono un'indicazione valida fino alla ridefinizione della durata dell'anno scolastico.

Cordiali saluti

F.to Il Dirigente Scolastico Prof. Bortolino Brunelli

 $Referente \ del \ procedimento: \ Catalano \ M. \ Amministrativo \ ufficio \ giuridica \ - \underline{mbps20000g@istruzione.it}$